VareseNews

Volto coperto ma moto e tatuaggi in vista, il rapinatore finisce in manette

Pubblicato: Mercoledì 26 Settembre 2018

Maschere, felpe e cappucci per nascondere il viso ma i tatuaggi e la moto li tradiscono. Avevano messo a segno il 4 settembre scorso un colpo al supermercato “Famila” di via Edison a Novate Milanese (MI): erano circa le 19:30 quando due soggetti, travisati con maschere e felpe con cappucci, calzando dei guanti in lattice ed armati di un machete e di una pistola, poi risultata giocattolo, avevano fatto irruzione costringendo due cassiere a consegnargli la somma contante presente in quel momento in cassa, pari a circa 2.000 €, per poi allontanarsi repentinamente dopo la rapina a bordo di una motocicletta.

Gli immediati accertamenti eseguiti dai Carabinieri col supporto del Nucleo Operativo della Compagnia di Rho, avevano consentito di rinvenire, durante il sopralluogo ed in un area verde poco distante dal citato supermercato alcuni indumenti, una pistola giocattolo nonché un machete, verosimilmente quindi utilizzati dai malfattori per compiere l’azione delittuosa, sottoponendoli a sequestro.

Da quel momento le indagini hanno portato all’acquisizione delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza di un esercizio commerciale sito su una delle possibili vie di fuga prescelta dai rapinatori, dalle quali si sono appresi alcuni particolari somatici dei due rapinatori, nonché il particolare dei caschi indossati durante la fuga e la motocicletta, risultata essere un particolare modello di “Aprilia RS 125” con anche una particolare colorazione. Grazie all’acquisizione di questo ultimo dettaglio, i militari sono riusciti a risalire al proprietario della moto

A quel punto, avuto fondato motivo di ritenere che il motociclo in questione fosse quello utilizzato

proprio per mettere a segno la rapina, i militari hanno effettuavano alcune perquisizioni domiciliari a carico dei due soggetti sospettati, entrambi residenti a Milano e durante le quali, presso il domicilio di un 20enne italiano, nullafacente e pregiudicato, venivano rinvenuti e sequestrati solo alcuni indumenti di interesse investigativo ma contestualmente l'uomo ammetteva le proprie responsabilità, venendo subito sottoposto a fermo d'indiziato di delitto ed arrestato. Veniva poi eseguita, quindi una seconda perquisizione presso il domicilio del proprietario del mezzo, un 28enne italiano residente a Milano, tatuatore, pregiudicato, durante la quale si verificava la corrispondenza di alcuni tatuaggi dell'uomo con rilevati sull'autore della rapina dalle immagini di sorveglianza acquisite, riuscendo a sequestrare sia il motociclo, 2 caschi integrali ed altri indumenti, verosimilmente utilizzati durante la rapina, nonché 5 coltelli, 2 pugnali, 1 roncola, 1 proiettile cal. 33 e gr. 5,34 di marijuana.

Alla luce di tutti gli elementi raccolti durante la rapida attività investigativa poco dopo è stata emessa una ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del soggetto proprietario del motociclo ed autore della rapina, che è stato pertanto arrestato lunedì nella sua abitazione. Entrambi i soggetti ora si trovano presso la Casa Circondariale di Milano "San Vittore", a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it